



Comune di **Santo Stefano Ticino**
Città metropolitana di Milano

Via Garibaldi n. 9 – 20010 Santo Stefano Ticino (MI)

tel: **02.9723861** – fax: **02.97238624**

Pec: **comune.santostefanoticino@pec.regione.lombardia.it**

Piano di transizione digitale per l'informatica 2024 – 2026

**(in attuazione al Piano Triennale per l'informatica
nella Pubblica Amministrazione)**

Sommario

PREMESSE.....	5
➤ STRATEGIA.....	7
➤ PRINCIPI GUIDA.....	7
➤ EXECUTIVE SUMMARY.....	8
➤ RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE.....	11
➤ SCENARIO ATTUALE.....	13
➤ INTRODUZIONE DI STRUMENTI DI PROTEZIONE.....	16
APPENDICE 1. Acronimi abbreviazioni e definizioni.....	16
FINANZIAMENTI PNRR ACQUISITI DAL COMUNE.....	17
Capitolo 1. Organizzazione e gestione del cambiamento.....	18
➤ Contesto normativo e strategico.....	18
➤ Obiettivo 1.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA.....	20
RA1.1.1.....	20
RA1.1.2.....	21
➤ Obiettivo 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA.....	23
➤ Obiettivo 1.3 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese.....	25
RA1.3.1.....	25
RA1.3.2 e RA1.3.3.....	25
OB1.3 Piattaforma PA digitale 2026.....	26
Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale.....	27
➤ Il procurement per la trasformazione digitale.....	27
RA2.1.1.....	28
RA2.2.1.....	29
➤ Obiettivo 2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche.....	29
RA2.3.1.....	29
Capitolo 3 - Servizi.....	31
E-Service in interoperabilità tramite PDND.....	31
Contesto normativo.....	32
Linee di azione per le PA.....	33
RA3.1.1.....	33
RA3.1.3.....	35
Linee di azione per le PA.....	36
RA3.2.2.....	36
➤ Obiettivo 3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale.....	38
RA3.3.1.....	38

➤ Obiettivo 3.4 - SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia.....	39
RA3.4.1.....	40
RA3.4.2.....	40
Capitolo 4 - Piattaforme.....	42
RA4.1.1.....	42
RA4.1.2.....	42
RA4.1.3.....	42
RA4.1.4.....	44
RA4.1.5.....	46
RA4.1.6.....	46
RA4.1.7.....	47
RA4.2.1.....	49
RA4.2.2.....	49
RA4.2.3.....	49
RA4.3.1.....	50
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale Open data e data governance.....	51
➤ Obiettivo 5.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.....	53
RA5.1.1.....	53
RA5.1.2.....	53
➤ Obiettivo 5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.....	55
RA5.2.1.....	55
RA5.2.3.....	55
➤ Obiettivo 5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.....	56
RA5.3.1.....	56
➤ Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione.....	57
Scenario:.....	57
➤ Principi generali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione.....	58
➤ Obiettivo 5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale.....	59
RA5.4.1.....	59
RA5.4.2.....	59
RA5.4.3.....	59
RA5.4.4.....	60
RA5.5.1.....	60
Capitolo 6 - Infrastrutture digitali e Cloud.....	62
Scenario.....	62
➤ OB.6.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN) 63	63
RA6.1.1.....	63
➤ Il sistema pubblico di connettività.....	68
Scenario.....	68
RA6.2.1.....	69
Capitolo 7 - Sicurezza informatica Sicurezza informatica.....	69

Scenario.....	69
➤ Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA.....	71
RA7.1.1.....	71
RA7.1.2.....	72
➤ Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti.....	72
➤ Obiettivo 7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber.....	74
➤ Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici.....	77
RA7.4.1.....	77
RA7.4.2.....	78
➤ Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione <i>cyber</i> del personale.....	79
RA7.5.1.....	79
RA7.5.2.....	80
➤ Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA.....	80
RA7.6.1.....	80
RA7.6.2.....	81
RA7.6.3.....	81
Conclusioni.....	82

PREMESSE

PREMESSE

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione costituisce il documento strategico realizzato dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), per promuovere la trasformazione digitale del Paese, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana, fissando una serie di obiettivi e linee d'azione cui le Amministrazioni devono ispirarsi per pianificare e programmare le azioni di digitalizzazione nel corso del triennio attraverso un proprio piano.

Coerentemente con gli obiettivi del legislatore, il Piano predisposto dall'Amministrazione del Comune di Santo Stefano Ticino, imprime una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione, sviluppando e semplificando le relazioni con cittadini ed imprese, mediante l'uso competitivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), attraverso un miglioramento continuo dell'organizzazione e dei processi interni dell'Ente e sfruttando le piattaforme e i servizi che oggi i sistemi centrali messi a disposizione dal Dipartimento della Trasformazione Digitale possono permettere.

Il presente Piano rappresenta la sintesi di un percorso, nel quale l'Amministrazione del Comune, le risorse umane, le competenze, i progetti e le risorse economiche disponibili, convergono per costruire concretamente un modello in grado di promuovere compiutamente i "diritti di cittadinanza digitale", l'efficacia dell'azione amministrativa e la trasparenza dei procedimenti.

Ridurre la burocrazia, migliorare la qualità dei servizi offerti, semplificare il rapporto con i propri cittadini, realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica del Comune, coinvolgere imprese e cittadini che possono diventare co-produttori di servizi pubblici digitali.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno sicuramente la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, istruzione, inclusione, coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

L'organizzazione del lavoro deve sempre più essere improntata verso la possibilità di sistemi agili, con l'evidente necessità di mettere in sicurezza i sistemi informatici, le possibilità di accesso remoto, le attività di smart working permettono una migliore organizzazione del tempo lavoro.

La sicurezza informatica e il mantenimento delle attività operative stanno diventando obiettivi importanti e strategici per mantenere i servizi efficienti, il piano prevede anche una migliore gestione della consapevolezza e delle conoscenze legate alla Cyber security.

Il rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD d.lgs 82-2005) permette la gestione della transizione digitale dei processi in modo completo e mantenendo la legittimità formale e giuridica dei documenti prodotti.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si sta attuando un'azione ingente di investimento, l'attività ha portato ad una forte accelerazione nei processi di innovazione in atto, rendendo ancora più sfidante il quadro delineato e aumentando notevolmente le possibilità di adeguamento anche per le amministrazioni pubbliche più piccole.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere è intervenuta in campo normativo del Decreto Semplificazioni "bis" (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l'[art. 18-bis del CAD \(Violazione degli obblighi di transizione digitale\)](#). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Gli sforzi compiuti saranno funzionali agli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli Obiettivi prioritari del Piano per l'informatizzazione, sono fortemente ispirati ai seguenti principi generali:

- Fornire servizi digitali come opzione predefinita, inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone (anziani e delle persone con disabilità) e che permettano a cittadini e imprese di accedere ai propri dati, di controllarli e di correggerli;
- Garantire l'equità di trattamento dei cittadini e una capacità di accesso alla rete uniformemente distribuita nei principali ambiti di tutela per il cittadino, quali l'uso delle

tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione;

- Confermare e rilanciare, addirittura con più slancio, il perseguimento di una strategia di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici in rete che preveda, tra l'altro, l'adozione delle architetture a più livelli e dei principi che hanno determinato l'affermazione del modello di business della cosiddetta API economy insieme all'adozione di un modello di definizione dei processi amministrativi rivolti definitivamente al cittadino e all'impresa, che diventano attori primario del flusso di lavoro con le proprietà di gestione diretta di processi semplificati ad accessibilità migliorata.

➤ STRATEGIA

Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.

➤ PRINCIPI GUIDA

Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

cloud first (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma *cloud*, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;

servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

➤ EXECUTIVE SUMMARY

Con la pubblicazione ad agosto del Piano triennale per la Pubblica Amministrazione 2024 - 2026 da parte di AGID e con il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito con Legge 11 settembre 2020 n.120) il cosiddetto decreto "semplificazioni" risulta necessario redigere il piano triennale per l'informatica nel Comune di Santo Stefano Ticino.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni "bis" (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l'[art. 18-bis del CAD \(Violazione degli obblighi di transizione digitale\)](#). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il

supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Gli sforzi compiuti saranno funzionali a traguardare gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli obiettivi dell'aggiornamento del Piano triennale 2021 – 2023 tengono anche conto, oltre che dei principi dell'*eGovernment Action Plan* 2016-2020, delle azioni previste dalla [eGovernment Declaration di Tallin \(2017-2021\)](#), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del [Digital Compass](#), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

In quest'ottica la Commissione UE nella Comunicazione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" ha disposto che almeno il 20 per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI).

L'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale 2021-2023, in continuità con la precedente edizione, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti.

Le sopracitate pubblicazioni hanno evidenziato in maniera significativa i passi metodologici da affrontare con un preciso scadenziario delle attività, inoltre l'emergenza COVID-19 ha imposto alle Amministrazioni di procedere con celerità all'utilizzo di approcci digitali basati sulla cyber security e metodi di lavoro quanto più possibile cloud oriented, argomento su cui il nuovo piano si concentra in modo particolare dedicando un intero capitolo.

L'aggiornamento 2022-2024 del PT è caratterizzato dalla presenza sempre più pervasiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di execution della trasformazione digitale della PA, attraverso, ad esempio, il riferimento ai target e alle linee di azione del PNRR, oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati nell'ambito della Missione 1.

Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso *online* ai beni e servizi per i consumatori e le imprese.

Le linee strategiche del Piano intendono:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione, che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

La rappresentazione semplificata del Modello strategico consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale.

Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dai livelli verticali dei servizi, dei dati, piattaforme ed infrastrutture.

Il Piano triennale per l'informatica 2024 – 2026 viene pubblicato da febbraio 2024 con la precisa intenzione di proseguire con una serie di obiettivi di transizione che portano alla capitalizzazione del percorso impostato dai piani precedenti. Le direttrici fondamentali sono l'interoperabilità, resa possibile anche grazie agli e-service ed API della piattaforma PDND, e dai dati aperti, con la necessaria pubblicazione di quelli a maggior valore, a questo si aggiunge la necessaria attenzione per la sicurezza informatica, dando risalto sia alla verifica che alle strategie di scelta con strumenti sicuri by default e by design.

Viene inoltre confermata la programmaticità proporzionale con il principio "11" -(sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione) :

I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale

ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.

➤ **RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE**

Il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) è una figura prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) all'interno dell'amministrazione con il ruolo di guidare la PA nella quale opera a rispondere ai cambiamenti richiesti dalla digitalizzazione.

Così come esplicitato dalla circolare nr. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale prevede il raccordo e la consultazione delle altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Secondo l'art. 17 del CAD i compiti del RTD sono:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche dell'art. 51, comma 1;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Egli ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica

Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione

(responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

- la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

Risulta quindi fondamentale la figura dell' RTD quale protagonista e regista della progettazione e della programmazione degli interventi per perseguire le linee d'azione necessarie.

Il Responsabile della Transizione Digitale del Comune di Santo Stefano Ticino è stato formalmente nominato con Delibera di Giunta Comunale n° 25 del 26/02/2021.

➤ **SCENARIO ATTUALE**

- In coerenza con la programmazione prevista dall'AGID, il Comune Santo Stefano Ticino ha già proficuamente realizzato le seguenti attività:
- Conservazione sostitutiva registro protocollo, fatture elettroniche e atti amministrativi;
- I processi di autenticazione basati su SPID e CIE;
- I servizi di pagamento tramite PagoPA per i seguenti servizi:
- 1 Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.) Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie – Anno in corso -
- 2 Imposta di affissione pubblicitaria ICP Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 3 Numeri civici Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 4 Sanzioni amministrative Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSU, TARES, ecc.) Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie – fino a 5 anni precedenti -
- 6 Spese custodia veicoli Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 7 Servizi verso privati Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 8 Rapporti incidenti stradali Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie

- 9 Sanzioni diverse dal C.d.S. Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 10 Diritti di segreteria e Spese di notifica Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 11 Servizio celebrazione matrimoni civili Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 12 Costo per emissione Carta d'identità cartacea Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 13 Proventi e Concessioni spazi ed aree pubbliche Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 14 Passi Carrabili Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 15 Oneri di urbanizzazione Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 16 Oneri Condoni Edilizio Attività da avviare
- 17 Rimborso danni al patrimonio Comunale Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 18 Entrate da contratti assicurativi Attività da avviare
- 19 Diritti di rogito Attività da avviare
- 20 Sanzioni Ambientali Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 21 Acquisto bidoni e sacchi per la raccolta PAP Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 22 Mense scolastiche Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 23 Prescuola Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 24 Tassa concorso Attività da avviare
- 25 Centri estivi e centri gioco Attività da avviare
- 26 Impianti sportivi Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 27 Servizi alla persona e servizi sociali Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 28 Affitti Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 29 Rimborso utenze Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 30 Oneri cimiteriali & Lampade Votive Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 31 Affitti alloggi Popolari Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 32 Deposito Cauzionale Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 33 Alienazione beni immobili Attività da avviare
- 34 Alienazione beni mobili Attività da avviare
- 35 Donazioni Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 36 Altre imposte di Bollo Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie

- 37 Riscossione Coattiva Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 38 Spese registrazione Contratti Attività avviata dopo il 31 marzo 2021 con risorse proprie
- 39 Proventi da sponsorizzazioni Attività da avviare
- 40 Trasferimenti tra Enti Pubblici Attività da avviare
- 41 Recupero contributi percepiti indebitamente Attività da avviare
- 42 Riscatto e/o conguaglio Aree PEEP/PIP Attività da avviare
- 43 USURA STRADE Attività da avviare

● **Adesione all'APP IO dei seguenti servizi finanziata misura PNRR 1.4.3:**

- 1 Accesso civico agli atti
- 2 Agevolazioni tributarie
- 3 Alloggi sociali
- 4 Assistenza domiciliare
- 5 Biblioteche
- 6 Canone unico patrimoniale
- 7 Carta d'identità
- 8 Centri estivi e centri gioco
- 9 Condomini e inquilini
- 10 Depositi cauzionali
- 11 Discariche e isole ecologiche
- 12 Donazioni
- 13 Elezioni
- 14 Locazione locali e impianti comunali
- 15 Matrimonio, unioni civili e convivenze di fatto
- 16 Mensa scolastica
- 17 Mobilità sostenibile
- 18 Nascita, adozione e riconoscimento
- 19 Orti urbani
- 20 Passo carrabile
- 21 Patrimonio comunale
- 22 Raccolta differenziata dei rifiuti
- 23 Residenza
- 24 Riscossione coattiva e recupero crediti
- 25 Scuola primaria e secondaria
- 26 Separazione e divorzio
- 27 Servizi sociali
- 28 Sviluppo economico
- 29 Traffico

Struttura dell'Ente

Sigla	Area
AG	Area Affari Generali
EF	Area Economica Finanziaria
PL	Area Polizia Locale
SP	Area Servizi alla Persona
UTC	Area Tecnica

➤ INTRODUZIONE DI STRUMENTI DI PROTEZIONE

A partire dall'anno 2024, a seguito di attività di analisi specifiche svolte in collaborazione con altri Enti, verranno introdotti sistemi software, protocolli di gestione in grado di innalzare il livello di sicurezza dei sistemi informativi. Verranno altresì introdotte configurazioni delle stazioni di lavoro in linea con i requisiti minimi di sicurezza emanati da AGID

APPENDICE 1. Acronimi abbreviazioni e definizioni

Acronimo	Significato/Descrizione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza https://italiadomani.gov.it/it/home.html
NGEU	Next Generation UE https://europa.eu/next-generation-eu/index_it
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale https://www.agid.gov.it/it/agenzia/strategia-quadro-normativo/codice-amministrazione-digitale
DESI	Digital Economy and Society Index https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale https://www.agid.gov.it/
MID	Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale https://innovazione.gov.it/
WAI	Web Analytics Italia https://webanalytics.italia.it/
GDPR	General Data Protection Regulation https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue

API	Application programming interface https://developers.italia.it/it/api
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati https://www.pagopa.it/it/prodotti-e-servizi/piattaforma-digitale-nazionale-dati
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente https://www.anagrafenazionale.interno.it/
INAD	Indice nazionale dei Domicili Digitali https://docs.italia.it/AgID/domicilio-digitale/
SDG	Piattaforma Gestione Deleghe https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/codice-amministrazione-digitale-docs/it/v2021-05-31/_rst/capo_V-sezione_III-articolo_64-ter.html
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale https://www.spid.gov.it/
CIE	Carta di Identità Elettronica https://www.cartaidentita.interno.gov.it/
CED	Centro Elaborazioni Dati
PND	https://notifichedigitali.pagopa.it/

FINANZIAMENTI PNRR ACQUISITI DAL COMUNE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)		
Misura	Descrizione	Importo Finanziato
1.2	Abilitazione al cloud per le Pa	€ 77.897,00
1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – Citizen Experience	€ 79.922,00
1.4.3	Adozione app IO	€ 7.047,00
1.4.3	Adozione PagoPA	€ 26.101,00
1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	€ 14.000,00
1.4.5	Piattaforma notifiche digitali PND	€ 23.174,00
1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 10.172,00

Grazie alla partecipazione agli avvisi di finanziamento PNRR, alcuni dei quali ancora in corso di sviluppo, il Comune di Santo Stefano Ticino è riuscito ad ottenere risorse necessarie al raggiungimento di diverse linee d'azione, questo ha permesso di programmare con le giuste tempistiche interventi determinanti al fine di riuscire ad applicare correttamente le strategie di transizione digitale.

Capitolo 1. Organizzazione e gestione del cambiamento

Il piano triennale nel Capitolo 1 affronta sia programmazione delle attività che le fasi di processo per una organizzazione strutturata atta a raggiungere gli obiettivi di transizione, prevedendo il target che deve capitalizzare gli sforzi, il tutto ha come scopo l'aumento del valore pubblico dei servizi erogati.

In particolare esprime il concetto di trasformazione come sistema integrato e propone una progettualità ad obiettivi programmatici.

Dal piano:

- La trasformazione digitale richiede un processo integrato, finalizzato alla costruzione di ecosistemi digitali strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità, erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze del cittadino. Gli ecosistemi vengono quindi qui intesi con un significato diverso da quello usato in precedenti versioni del Piano triennale.
- È quindi necessario seguire un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie. Sono quindi necessari strumenti utili alla mappatura di tali aspetti ed è necessario agevolare lo scambio di buone pratiche, rendendo tutti gli operatori pubblici sviluppatori dell'innovazione amministrativa, attraverso la diffusione di una cultura amministrativa digitale.
- L'art. 6 del Decreto-legge n. 80/2021 introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (..)”, ma sono molteplici le fonti normative che richiamano le amministrazioni a quella che il CAD definisce, all'art.15, come una “riorganizzazione strutturale e gestionale”, finalizzata allo sfruttamento delle opportunità offerte dal digitale.

➤ **CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO**

I ruoli, le funzioni e la collaborazione degli attori della pianificazione per la transizione digitale del paese sono ben definiti e vengono ancora una volta ricordati nel nuovo piano.

Dal piano infatti si ricorda la composizione della catena collaborativa degli attori:

...

Il processo di trasformazione digitale coinvolge, a tutti i livelli, decisori pubblici, dirigenza pubblica, cittadini e imprese nella logica della partecipazione e della consultazione. Per affrontare questa trasformazione è necessario delineare e seguire un iter di transizione che richiede collaborazione tra tutte le componenti istituzionali, nel quadro di un sistema nazionale per la trasformazione digitale di cui facciano parte Governo, Enti centrali, Regioni e Province autonome, Enti locali e che sia aperto anche a tutto il partenariato economico e sociale. La collaborazione consiste nel coinvolgimento delle varie strutture operative esistenti con la missione di sostenere la continua trasformazione digitale del Paese, per rendere esigibili i diritti di cittadinanza digitale e contribuire alla sostenibilità e alla crescita economica e sociale. In questo senso si rileva l'importante lavoro di interlocuzione con il territorio svolto dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha portato alla stipula di accordi istituzionali strategici con le principali rappresentanze territoriali, nello specifico con: la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione delle Province Italiane.

Il protagonista della trasformazione per quanto riguarda il Comune sicuramente è il Responsabile della Transizione Digitale.

Per permettere la programmazione in ambito nazionale e il coordinamento corretto delle competenze e della programmaticità operativa di progetto, nel piano 2024 – 2026 viene dato molto rilievo alla partecipazione al progetto Rete Digitale.

Sia la partecipazione che la condivisione dei progetti e delle proposte viene condivisa dalla piattaforma :

<https://www.retedigitale.gov.it/>

La funzione della piattaforma definita proprio Community è proprio quella di concentrare e promuovere in modo unico e programmatico le competenze e il dialogo trasversale e territoriale per la Transizione Digitale.

Lo scopo è accelerare il raggiungimento degli obiettivi e aumentare la consapevolezza sui target attesi e i loro risultati.

Riferimenti normativi :

[Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(in breve CAD\) art. 17.](#)

[Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.](#)

Di seguito verranno riportati e divisi per obiettivi programmatici le varie linee di progetto in capo al Comune di Santo Stefano Ticino:

Legenda stato dell'azione:

- Azione eseguita con successo
- Azione programmata
- Azione da programmare
- Azione in corso
- Azione in attesa
- Azione non raggiunta
- Azione non prevista

➤ **OBIETTIVO 1.1 - MIGLIORARE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA**

Linee di azione per le PA

RA1.1.1

Da marzo 2024 - Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retedigitale.gov.it - CAP1.PA.01

Da luglio 2024 - Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i *format* presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte - CAP1.PA.02

● **Obiettivi e risultati attesi**

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.01
DESCRIZIONE	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retedigitale.gov.it
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino procederà con l'iscrizione del proprio RTD alla progetto ReTe Digitale, promuovendo al bisogno l'attivazione di una community digitale
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Marzo 2024

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.02
DESCRIZIONE	Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i <i>format</i> presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte.
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino procederà come in continuità al punto programmatico CAP1.PA.01 ad utilizzare i format forniti nel caso di necessità per la proposta di nuove community
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Luglio 2024

RA1.1.2

Da marzo 2024 - Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata - CAP1.PA.03

Da marzo 2024 - Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP1.PA.04

Da luglio 2024 - Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il *feedback* delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate - CAP1.PA.05

Da dicembre 2025 - Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il *feedback* sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati - CAP1.PA.06

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.03
DESCRIZIONE	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alla community RTD – compiti e obiettivi .
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Marzo 2024

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.04
DESCRIZIONE	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alla community del laboratorio dei modelli organizzativi/operativi.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Marzo 2024

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.05
DESCRIZIONE	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alla community del laboratorio dei modelli organizzativi/operativi.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Luglio 2024

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.06
DESCRIZIONE	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il <i>feedback</i> sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alla community del laboratorio sperimentando i modelli organizzativi/operativi per l'ufficio – gruppo di lavoro UDP – L'ufficio è formato da competenze a partecipazione condivisa tra i responsabili dei vari settori
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Dicembre 2025

➤ Competenze digitali per il Paese e per la PA

Riferimenti normativi europei:

- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Decisione (EU) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030

➤ OBIETTIVO 1.2 - DIFFUSIONE COMPETENZE DIGITALI NEL PAESE E NELLA PA

Linee di azione per le PA – Vigenti

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali – CAP1.PA.07

Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali – CAP1.PA.08

Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP1.PA.09

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.07
DESCRIZIONE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alle iniziative formative proposte da Anci e dal portale Syllabus, promuove, secondo le proprie possibilità le iniziative formative necessarie all'incremento delle competenze digitali del proprio personale.
Spesa/fonte di finanziamento	Al momento non sono previsti impegni di spesa
Tempistica	Vigente

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.08
DESCRIZIONE	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alle iniziative formative del progetto formativo Syllabus e promuove, secondo le proprie possibilità le iniziative formative necessarie all'incremento delle competenze digitali del proprio personale.
Spesa/fonte di finanziamento	Al momento non sono previsti impegni di spesa
Tempistica	Vigente

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.09
DESCRIZIONE	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha in essere un progetto di Servizio Civile Digitale iniziativa di sviluppo delle competenze digitali previste dalla misura 1.7.1
Spesa/fonte di finanziamento	Sono previsti impegni di spesa finanziati dalla misura 1.7.1
Tempistica	Vigente

Contesto normativo e strategico Riferimenti normativi italiani:

- [Ministerial Declaration on eGovernment - Tallinn declaration - 6 ottobre 2017](#)
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento](#)
- [\(UE\) 1024/2012 Berlin Declaration on Digital Society and Value-based Digital Government – 8 dicembre 2020](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale](#)
- [Decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030](#)

- Decisione di esecuzione (ue) della Commissione Europea del 30 giugno 2023 che definisce gli indicatori chiave di prestazione per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio

➤ **OBIETTIVO 1.3 - MONITORARE E ANALIZZARE LO STATO DI DIGITALIZZAZIONE DEL PAESE**

Linee di azione per le PA

RA1.3.1

Febbraio 2025 - Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro - CAP1.PA.10

RA1.3.2 e RA1.3.3

Settembre 2024 – Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni - CAP1.PA.11

Settembre 2025 – Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni - CAP1.PA.12

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.10
DESCRIZIONE	Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alle statistiche e reportistiche che verranno pubblicate e condivise.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro febbraio 2025

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.11
DESCRIZIONE	Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alle statistiche e reportistiche che verranno pubblicate e condivise
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro settembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP1.PA.12
DESCRIZIONE	Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alle statistiche e reportistiche che verranno pubblicate e condivise
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro settembre 2025

Strumenti per l'attuazione del Piano OB1.1

Piattaforma AGID Rete digitale *Community* e Laboratori AGID di supporto ai RTD

OB1.3 PIATTAFORMA PA DIGITALE 2026

Risorse e fonti di finanziamento OB1.2

PNRR:

- Competenze digitali di base dei cittadini: M1C1 Investimento 1.7 PNRR
- Competenze digitali di base Competenze specialistiche ICT: M4C2 Investimento 3 Fondo Complementare PNRR per il Fondo per la Repubblica Digitale M1 - C2 - Inv. 1 Transizione 4.0 M4-C2.1 - inv. 1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione".

Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

➤ IL PROCUREMENT PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Scenario

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (*procurement*) sia realizzata con efficacia ed efficienza.

La stessa riforma nazionale del *procurement* pubblico introdotta dal Codice dei Contratti pubblici (Decreto lgs. N. 36 del 31 marzo 2023) soprattutto con riferimento alla Parte II, "Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti", introduce un profondo percorso di trasformazione digitale degli acquisti della Pubblica Amministrazione volto alla semplificazione, velocizzazione delle procedure e maggiore trasparenza. ...*(cont.)*

Il capitolo ricorda inoltre il ruolo delle piattaforme di e-procurement grazie alle quali risulta possibile la standardizzazione e la razionalizzazione al fine di permettere una più rapida acquisizione di servizi informatici atti alla transizione digitale.

La digitalizzazione degli acquisti pubblici e del ciclo di vita dei contratti risulta parte fondamentale del percorso di trasformazione digitale in un'ottica di tracciabilità e semplificazione amministrativa, questo grazie anche all'interoperabilità tra sistemi come ad esempio offerta dal sistema FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico).

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 co. 411-415

- Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 "Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale"
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", artt. 19-26
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 "Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione"
- Regole tecniche AGID del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»
- Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza
- Riforma 1.10 - M1C1-70 "Recovery procurement platform" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

Linee di azione per le PA

RA2.1.1

Giugno 2025 - I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto - CAP2.PA.01

Dicembre 2026 - Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto – CAP2.PA.02

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.01
DESCRIZIONE	I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha già programmato la dotazione e l'introduzione della piattaforma per l'esecuzione delle fasi di esecuzione dell'appalto, la piattaforma è in utilizzo da febbraio 2024.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria reimpiegata dalla misura PNRR 1.2
Tempistica	Entro giugno 2025

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.02
DESCRIZIONE	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha già programmato la dotazione e l'introduzione della piattaforma per l'esecuzione delle fasi di esecuzione dell'appalto, la piattaforma è in utilizzo da febbraio 2024.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria reimpiegata dalla misura PNRR 1.2
Tempistica	Entro dicembre 2026

RA2.2.1

Dicembre 2024 - Le PAL coinvolte nel programma *Smarter Italy* partecipano alla definizione dei fabbisogni:

Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente - CAP2.PA.03

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.03
DESCRIZIONE	Le PAL coinvolte nel programma <i>Smarter Italy</i> partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente
Azione non prevista	Il Comune di Santo Stefano Ticino è – non è coinvolto nel programma <i>Smarter Italy</i>
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro dicembre 2024

➤ OBIETTIVO 2.3 - FAVORIRE E MONITORARE L'UTILIZZO DEI SERVIZI PREVISTI DALLE GARE STRATEGICHE

Linee di azione per le PA

RA2.3.1

Settembre 2024 - Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025 - CAP2.PA.04

Settembre 2025 - Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026 - CAP2.PA.05

Settembre 2026 - Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027 - CAP2.PA.06

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.04
DESCRIZIONE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino utilizza SPC1 cloud il servizio di telefonia Consip - Mepa
Spesa/fonte di finanziamento	E già stato finanziato con Economie proprie dell'Amministrazione
Tempistica	Entro settembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.05
DESCRIZIONE	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026
Azione in programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino programma l'adesione a iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria diretta
Tempistica	Entro settembre 2025

LINEA D'AZIONE	CAP2.PA.06
DESCRIZIONE	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027
Azione in programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino programma l'adesione a iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria diretta
Tempistica	Entro settembre 2026

PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche

Capitolo 3 - Servizi

Negli ultimi anni, la digitalizzazione è diventata una forza trainante per l'innovazione nei servizi pubblici, con gli enti locali al centro di questo cambiamento. L'adozione di tecnologie digitali è essenziale per migliorare l'efficienza, aumentare la trasparenza e garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

In questo processo di trasformazione è indispensabile anche definire un *framework* di riferimento per guidare ed uniformare le scelte tecnologiche. In particolare, l'architettura a microservizi può essere considerata come una soluzione agile e scalabile, che permette di standardizzare i processi digitali e di facilitare anche il processo di *change management* nelle organizzazioni governative locali. Per garantire la possibilità a tutti gli Enti di poter cogliere questa enorme opportunità, anche a coloro che si trovano in condizioni di carenze di *know-how* e risorse, il presente Piano propone e promuove un'evoluzione del modello di interoperabilità passando dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi. I vantaggi dell'utilizzo di un'architettura basata su microservizi sono:

Flessibilità e scalabilità

Agilità nello sviluppo

Integrazione semplificata

Resilienza e affidabilità

La transizione verso un'architettura a microservizi (e-service) richiede la consapevolezza che non sia necessario solo un intervento tecnologico ma che richiede soprattutto un controllo per la gestione del cambiamento che, come abbiamo visto nel capitolo 1 coinvolge diverse fasi chiave, quali la formazione continua, il coinvolgimento attivo degli *stakeholder*, il monitoraggio dell'impatto del cambiamento e naturalmente anche una comunicazione efficace.

E-Service in interoperabilità tramite PDND

Scenario:

Piattaforma Digitale Nazionale Dati

L'interoperabilità facilita l'interazione digitale tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, recependo le indicazioni dell'*European Interoperability Framework* e, favorendo l'attuazione del principio *once only* secondo il quale la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede.

L'elemento di facilitazione è la piattaforma PDND che permette, grazie al semplice accordo d'adesione di poter accedere a tutte le funzionalità messe a disposizione dall'infrastruttura.

La PDND permette alle amministrazioni di pubblicare *e-service*, ovvero servizi digitali conformi alle Linee Guida realizzati ed erogati attraverso l'implementazione di API (*Application Programming Interface*) REST o

SOAP (per retrocompatibilità) cui vengono associati degli attributi minimi necessari alla fruizione. Le API esposte devono essere registrate e vanno a popolare il Catalogo pubblico degli *e-service*.

Il sistema quindi nasce e cresce grazie ad un progetto collaborativo e permette di uniformare i servizi e l'accesso agli stessi in un principio di democraticità digitale dove tutti gli Enti che ne fanno parte possono godere degli stessi servizi con le stesse qualità e performance.

Contesto normativo

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti normativi a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (*in breve CAD*), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75

Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art. 8, comma 3

Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 34

Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", art. 39

Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017)

Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)

Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021)

Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici
Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160

DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

Investimento M1C1 1.3: "Dati e interoperabilità"

Investimento M1C1 2.2: "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance"

Riferimenti normativi europei:

Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)

LINEE DI AZIONE PER LE PA

RA3.1.1

Da gennaio 2024 - Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND - CAP3.PA.01

Da gennaio 2024 - Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND – CAP3.PA.02

Da gennaio 2024 - Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” - CAP3.PA.03

Da gennaio 2024 - Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l’erogazione di API su PDND – CAP3.PA.04

Da gennaio 2024 - Le PA centrali siglano accordi per l’erogazione di API su PDND - CAP3.PA.05

LINEA D’AZIONE	CAP3.PA.01
DESCRIZIONE	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND
Azione completata	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato alle misure PNRR ed ha aderito al progetto della piattaforma di interoperabilità PDND
Spesa/fonte di finanziamento	Prevista copertura da finanziamento PNRR misura 1.3.1
Tempistica	Da gennaio 2024

LINEA D’AZIONE	CAP3.PA.02
DESCRIZIONE	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND
Azione completata	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato alle misure PNRR PagoPa, Send, PND e inoltre ANPR e utilizza gli e-service messi a disposizione dalla piattaforma PDND
Spesa/fonte di finanziamento	Prevista copertura con i finanziamenti PNRR 1.3.1, 1.4.3 e 1.4.5
Tempistica	Da gennaio 2024

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.03
DESCRIZIONE	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni"
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato alle misure PNRR , pubblicato API comunicazione Tributi due api per le notifiche digitali dei verbali sul codice strada e extra-codice della strada
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria PNRR misura 1.3.1 - PDND
Tempistica	Da gennaio 2024

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.04
DESCRIZIONE	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato alla misura di finanziamento 1.3.1 ed ha pubblicato due API
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria PNRR misura 1.3.1 - PDND
Tempistica	Da gennaio 2024

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.05
DESCRIZIONE	Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND
Azione non prevista	**
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria PNRR misura 1.3.1 - PDND
Tempistica	Da gennaio 2024

RA3.1.2

Da gennaio 2024 - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP3.PA.06

Da gennaio 2025 - Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati - CAP3.PA.07

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.06
DESCRIZIONE	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo
Azione in corso programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato alle misure PNRR inoltre ANPR integrazione INAD utilizza ma non ha ancora evidenziato la necessità di pubblicazione di nuove API
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da gennaio 2024

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.07
DESCRIZIONE	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati
Azione da programmare	Il Comune di Santo Stefano Ticino verificherà secondo le proprie esigenze e le API che verranno pubblicate dai soggetti privati, l'eventuale utilizzo.
Spesa/fonte di finanziamento	Parte finanziamenti diretta parte con l'impiego di risorse PNRR
Tempistica	Da gennaio 2025

RA3.1.3

Da gennaio 2024 - Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" e partecipano alla definizione di *pattern* e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse - CAP3.PA.08

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.08
DESCRIZIONE	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” e partecipano alla definizione di <i>pattern</i> e profili di interoperabilità per l’aggiornamento delle stesse
Azione in eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino verificherà le possibilità offerte e indicherà eventuali esigenze che non hanno trovato riscontro nelle linee guida.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da gennaio 2024

Linee di azione per le PA

RA3.2.2

Marzo 2024 - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.09

Settembre 2024 - Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <https://indicepa.gov.it/ipa-portale/>, utilizzando la piattaforma Mauve++ - CAP3.PA.10 - (non rivolta ai comuni)

Settembre 2024 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l’applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili – CAP3.PA.11

Dicembre 2024 - Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano *Web Analytics Italia* per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA - CAP3.PA.12 (non rivolta ai comuni)

Marzo 2025 - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.13

Settembre 2025 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l’applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili – CAP3.PA.14

Marzo 2026 - Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.15

Settembre 2026 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l’applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili – CAP3.PA.16

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.09
DESCRIZIONE	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha pubblicato gli obiettivi di accessibilità per l'anno 2024
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Marzo 2024

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.11
DESCRIZIONE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alla dichiarazione di accessibilità
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro il 23 Settembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.13
DESCRIZIONE	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha pubblicherà gli obiettivi di accessibilità per l'anno 2025
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Marzo 2025

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.14
DESCRIZIONE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro il 23 Settembre 2025

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.15
DESCRIZIONE	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Marzo 2026

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.16
DESCRIZIONE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro il 23 Settembre 2026

➤ **OBIETTIVO 3.3 - CONSOLIDARE L'APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTALE**

Linee di azione per le PA

RA3.3.1

Dal primo gennaio 2022 sono entrate in vigore le linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. Oltre al rispetto della normativa previgente le amministrazioni sono tenute a rispettare quanto previsto dalle suddette linee guida.

Giugno 2025 - Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale - CAP3.PA.17

Giugno 2026 - Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione - CAP3.PA.18

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.17
----------------	------------

DESCRIZIONE	Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha realizzato la linea d’azione con D.G. N° 28 del 20/03/2024
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro il 23 Settembre 2026

LINEA D’AZIONE	CAP3.PA.18
DESCRIZIONE	Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha nominato con Delibera di Giunta n 115 del 29-12-2021 il responsabile della conservazione e ha pubblicato il manuale di conservazione con Delibera di Giunta N° 3 del 27-01-2022
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro il 23 Settembre 2026

➤ **OBIETTIVO 3.4 - SDG (SINGLE DIGITAL GATEWAY) - MONITORARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ E L’ACCESSO AI SERVIZI DIGITALI OFFERTI DALLO SPORTELLO PER L’ITALIA**

Single Digital Gateway

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti, ha stabilito le norme per: l’istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a: informazioni di alta qualità; procedure efficienti e interamente *online*; servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi; l’uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l’applicazione del principio *once only* in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

Linee di azione per le PA

RA3.4.1

Da gennaio 2025 - Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'*Operation Center* e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute - CAP3.PA.19

RA3.4.2

Dicembre 2024 - Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.20

Dicembre 2025 - Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.21

Dicembre 2026 - Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.22

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.19
DESCRIZIONE	Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell' <i>Operation Center</i> e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma svolgerà azioni correttive sulla base delle indicazioni ricevute.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da gennaio 2025

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.20
DESCRIZIONE	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Dicembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.21
DESCRIZIONE	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie

	esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Dicembre 2025

LINEA D'AZIONE	CAP3.PA.22
DESCRIZIONE	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Dicembre 2026

Capitolo 4 - Piattaforme

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26 prende in esame l'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

La raggiunta maturità di alcune piattaforme, già presentate nelle precedenti edizioni del Piano, permette qui di focalizzarsi sui servizi che esse offrono a cittadini, a imprese e ad altre amministrazioni, in continuità con quanto descritto nel capitolo precedente "Servizi".

Nella prima parte di questo capitolo, quindi, si illustrano le piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini e imprese: **PagoPA, Applo, Send, Spid e Cie, NoiPA, Fascicolo sanitario elettronico e SUAP/SUE**.

L'obiettivo riferibile a tutte queste piattaforme è comune, si tratta di migliorare i servizi già erogati nei termini che verranno dettagliati nei risultati attesi e nelle linee di azione.

Linee di azione per le PA

RA4.1.1

Dicembre 2026 - Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.01

RA4.1.2

Dicembre 2026 - Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.02

RA4.1.3

Dicembre 2026 - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND - CAP4.PA.03

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.01
DESCRIZIONE	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino come espresso nelle premesse ha partecipato alla misura 1.4.3 e entro settembre 2024 attiverà 12 nuovi servizi sulla piattaforma PagoPa.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria come da progetto PNRR misura 1.4.3
Tempistica	Entro Dicembre 2026

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.02
DESCRIZIONE	Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino come espresso nelle premesse ha partecipato alla misura 1.4.3 e entro l'anno 2025 attiverà 29 nuovi servizi sulla piattaforma AppIO.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria come da progetto PNRR misura 1.4.3
Tempistica	Entro Dicembre 2026

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.03
DESCRIZIONE	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha attivato la piattaforma SEND partecipando alla misura PNRR 1.4.5 ed ha proficuamente concluso il progetto acquisendo l'erogazione del contributo. Collaudo avvenuto il 15 settembre 2023.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria come da progetto PNRR 1.4.5
Tempistica	Entro <u>Dicembre</u> 2026

RA4.1.4

Linee d'azione vigenti

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese - **CAP4.PA.04**

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - **CAP4.PA.05**

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE *by default*: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-*only* a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi - **CAP4.PA.06**

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, *Attribute Authorities*, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - **CAP4.PA.07**

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.04
----------------	------------

DESCRIZIONE	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino in corso di esecuzione verrà concluso entro il 23 dicembre 2024
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria per l'aggiornamento del protocollo IdConnect come da progetto PNRR 1.4.4
Tempistica	Linee d'azione vigente

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.05
DESCRIZIONE	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE
Azione conclusa	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha cessato l'erogazione di identità diverse da quelle SPID e CIE da gennaio 2022
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con una parte del finanziamento "Innovazione digitale"
Tempistica	Linee d'azione vigente

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.06
DESCRIZIONE	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE <i>by default</i> : le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi
Azione conclusa	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha attivato l'accesso SPID e Cie con anche la modalità Eidas da gennaio 2022
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con una parte del finanziamento "Innovazione digitale"
Tempistica	Linee d'azione vigente

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.07
DESCRIZIONE	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, <i>Attribute Authorities</i> , servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino in corso di esecuzione verrà concluso entro il 23 dicembre 2024
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria per l'aggiornamento del protocollo IdConnect come da progetto PNRR 1.4.4
Tempistica	Linee d'azione vigente

RA4.1.5

Linee di azione vigenti Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta – CAP4.PA.08

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.08
DESCRIZIONE	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta
Azione in corso di valutazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino non ha ancora aderito, azione in corso di valutazione.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Linee d'azione vigente

RA4.1.6

Dicembre 2024 - Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.09 (non rivolta ai comuni)

Dicembre 2025 - Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.10(non rivolta ai comuni)

Giugno 2026 - Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.11 (non rivolta ai comuni)

RA4.1.7

Gennaio 2024 - Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.12

Marzo 2024 - Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.13

Dicembre 2024 - Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.14

Dicembre 2024 - Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa 69 - (Regioni, Consorzi, Unioncamere) - CAP4.PA.15 (azione non rivolta ai comuni)

Dicembre 2024 - Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.16

Giugno 2026 - Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.17

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.12
DESCRIZIONE	Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha delegato la Camera di Commercio alla gestione completa del Suap Convenzione sottoscritta a novembre 2023
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con le entrate dell'attività di sportello
Tempistica	Entro Gennaio 2024

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.13
DESCRIZIONE	Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha delegato la Camera di Commercio alla gestione completa del Suap Convenzione sottoscritta a novembre 2023
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Marzo 2024

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.14
DESCRIZIONE	Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha delegato la Camera di Commercio alla gestione completa del Suap Convenzione sottoscritta a novembre 2023
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Dicembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.16
DESCRIZIONE	Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha delegato la Camera di Commercio alla gestione completa del Suap Convenzione sottoscritta a novembre 2023
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Dicembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.17
DESCRIZIONE	Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha delegato la Camera di Commercio alla gestione completa del Suap Convenzione sottoscritta a novembre 2023
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Giugno 2026

Linee di azione per le PA

RA4.2.1

Da febbraio 2024 - Dalla “fine dell’adozione controllata” i Comuni potranno richiedere l’adesione servizi di Stato civile su ANPR - CAP4.PA.18

RA4.2.2

Da gennaio 2024 - Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l’integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell’area tecnica del sito <https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione> - CAP4.PA.19 (azione non rivolta ai comuni)

Da aprile 2024 - Le Università possono trasmettere i propri dati per l’integrazione su ANIS attraverso l’uso di una *web application* - CAP4.PA.20 (azione non rivolta ai comuni)

RA4.2.3

Da luglio 2024 - Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell’area tecnica del portale messo a disposizione - CAP4.PA.21 (azione non rivolta ai comuni)

Da gennaio 2025 - Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma - CAP4.PA.22 (azione non rivolta ai comuni)

LINEA D’AZIONE	CAP4.PA.18
DESCRIZIONE	Dalla “fine dell’adozione controllata” i Comuni potranno richiedere l’adesione servizi di Stato civile su ANPR
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha programmato l’adozione dei servizi di stato civile sulla piattaforma ANPR entro l’anno 2025
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Febbraio 2024

LINEA D’AZIONE	CAP4.PA.19 - 22
DESCRIZIONE	Misure non rivolte a PAL

Linee di azione per le PA

RA4.3.1

Da gennaio 2025 - Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito - CAP4.PA.23

Da gennaio 2025 - La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche - CAP4.PA.24

*(comune di piccole dimensioni)

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.23
DESCRIZIONE	Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino procederà alla scelta e pubblicazione di basi dati come previsto nella Linea Guida
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie
Tempistica	Da Gennaio 2025

LINEA D'AZIONE	CAP4.PA.24
DESCRIZIONE	La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino procederà alla adeguamento tecnico delle pubblicazioni secondo le regole tecniche.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie
Tempistica	Da Gennaio 2025

Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale Open data e data governance

Scenario: La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi.

La ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale.

La costruzione di un'economia dei dati è l'obiettivo che l'Unione Europea intende perseguire attraverso una serie di iniziative di regolazione avviate ormai dal 2020.

La citata Strategia europea dei dati ha introdotto la creazione di spazi di dati (*data spaces*) comuni e interoperabili al fine di superare le barriere legali e tecniche alla condivisione dei dati e, di conseguenza, sfruttare l'enorme potenziale dell'innovazione guidata dai dati. Con l'adozione dell'atto sulla *governance* dei dati (*Data Governance Act*), inoltre, sono stati definiti e rafforzati i meccanismi per aumentare la disponibilità dei dati e superare gli ostacoli tecnici al riutilizzo di alcune particolari tipologie di dati altrimenti non disponibili.

In Italia, con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva *Open Data*) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto lgs. n. 200/2021, che ha modificato il Decreto lgs. n. 36/2006, l'obiettivo strategico sopra delineato può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee guida sui dati aperti.

Tale documento, adottato con la Determinazione AGID n. 183/2023 ai sensi dell'art. 71 del CAD in applicazione dell'art. 12 del citato Decreto Lgs. N. 36/2006 e s.m.i., è finalizzato a supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e, quindi, favorire l'aumento dell'offerta di dati pubblici preziosi a fini di riutilizzo.

Rispetto alle precedenti edizioni del Piano triennale, alcuni obiettivi e risultati attesi sono stati rimodulati in modo da creare una più chiara associazione tra obiettivo/risultato atteso e soggetto responsabile. Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città metropolitane e le Province, anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti).

A tal proposito, si richiamano le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla Legge n. 56 del 2014 alle Province e alle Città metropolitane, a servizio degli enti locali del territorio. Le "Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" (Linee guida *Open Data*, d'ora in avanti) forniscono elementi utili di *data*

governance in relazione ad aspetti organizzativi che possano abilitare un processo di apertura ed interoperabilità dei dati efficiente ed efficace. Anche l'interoperabilità, garantita dalla adozione di una semantica unica, come descritto nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni, deve essere tenuta in conto nella *governance* dei dati.

Il processo di formazione e pubblicazione dei dati può seguire lo schema proposto nelle suddette Linee guida che si compone delle seguenti fasi:

1. identificazione (ricognizione, analisi dei vincoli, priorità e percorso di apertura dei dati)
2. analisi (analisi della qualità, bonifica, analisi di processo)
3. arricchimento (vocabolari controllati, ontologie, *mashup* e *linking* nei *linked open data* – LOD)
4. modellazione e documentazione (schemi dei dati, modelli dati, conservazione e storicizzazione)
5. validazione (qualità dei dati)
6. pubblicazione (meta datazione, politiche di accesso e licenza, modalità di pubblicazione).

Per attuare tale processo, ferma restando l'autonomia organizzativa delle attività di ciascuna amministrazione, è necessario definire una chiara *data governance* anche interna con l'individuazione di ruoli e relative responsabilità e integrare le sue fasi sia verticalmente, rispetto ai processi interni già consolidati, che orizzontalmente rispetto alle necessità specifiche dell'Amministrazione.

Un ruolo determinante è svolto dal RTD che, sulla base della Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può costituire un apposito Gruppo di lavoro come possibile struttura per il governo del processo di apertura dei dati, in cui, oltre ad un responsabile, siano coinvolti i referenti tematici che gestiscono e trattano dati nell'ambito delle singole unità organizzative.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi principali italiani:

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60

Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE”

Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)”

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (Decreto trasparenza).

➤ **OBIETTIVO 5.1 - FAVORIRE LA CONDIVISIONE E IL RIUTILIZZO DEI DATI TRA LE PA E IL RIUTILIZZO DA PARTE DI CITTADINI E IMPRESE**

Linee di azione per le PA

RA5.1.1

Linee di azione vigenti

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all’ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel Catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP5.PA.01

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel Catalogo nazionale dati.gov.it - CAP5.PA.02

Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche *open data* - CAP5.PA.03

RA5.1.2

Da giugno 2024 - Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida *Open Data* nonché nella specifica guida operativa - CAP5.PA.04

LINEA D’AZIONE	CAP5.PA.01
DESCRIZIONE	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all’ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri <i>dataset</i> nel Catalogo nazionale geodati.gov.it
Azione in corso valutazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino sta valutando le opportunità tecniche ed economiche per riuscire definire il processo corretto di pubblicazione
Spesa/fonte di finanziamento	Necessità di copertura finanziaria al momento non disponibile.
Tempistica	Vigente

LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.02
DESCRIZIONE	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri <i>dataset</i> nel Catalogo nazionale dati.gov.it
Azione in corso di valutazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino sta valutando le opportunità tecniche ed economiche per riuscire definire il processo corretto di pubblicazione
Spesa/fonte di finanziamento	Necessità di copertura finanziaria al momento non disponibile.
Tempistica	Vigente

LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.03
DESCRIZIONE	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche <i>open data</i>
Azione in corso di valutazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino sta valutando le opportunità tecniche ed economiche per riuscire definire gli interventi di formazione
Spesa/fonte di finanziamento	Necessità di copertura finanziaria al momento non disponibile.
Tempistica	Vigente

LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.04
DESCRIZIONE	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida <i>Open Data</i> nonché nella specifica guida operativa.
Azione in corso di valutazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino sta valutando le opportunità tecniche ed economiche per riuscire definire il processo corretto di pubblicazione
Spesa/fonte di finanziamento	Necessità di copertura finanziaria al momento non disponibile.
Tempistica	Da giugno 2024

➤ OBIETTIVO 5.2 - AUMENTARE LA QUALITÀ DEI DATI E DEI METADATI

RA5.2.1

Da giugno 2024 - Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP5.PA.05

RA5.2.3

Dicembre 2024 - Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 *dataset* - CAP5.PA.06

Dicembre 2024 - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 *dataset* - CAP5.PA.07

Dicembre 2024 - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 *dataset* - CAP5.PA.08

Dicembre 2024 - Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 *dataset* - CAP5.PA.09

Dicembre 2025 - Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 *dataset* - CAP5.PA.10

Dicembre 2025 - Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 *dataset* - CAP5.PA.11

Dicembre 2025 - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 *dataset* - CAP5.PA.12

Dicembre 2025 - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 *dataset* - CAP5.PA.13

Dicembre 2025 - Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 *dataset* - CAP5.PA.14

Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 *dataset* - CAP5.PA.15

Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 *dataset* - CAP5.PA.16

Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 *dataset* - CAP5.PA.17

Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 *dataset* - CAP5.PA.18

Dicembre 2026 - Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 45 *dataset* - CAP5.PA.19

Il comune di Santo Stefano Ticino ha 4.932 abitanti (numero popolazione legale) rilevata al 31-12-2021, quindi non è soggetto alle linee guida sopra menzionate seguendo il principio di proporzionalità d'azione previsto dal Piano stesso.

➤ **OBIETTIVO 5.3 - AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SULLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO E SU UNA MODERNA ECONOMIA DEI DATI**

RA5.3.1

Da gennaio 2024 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP5.PA.20

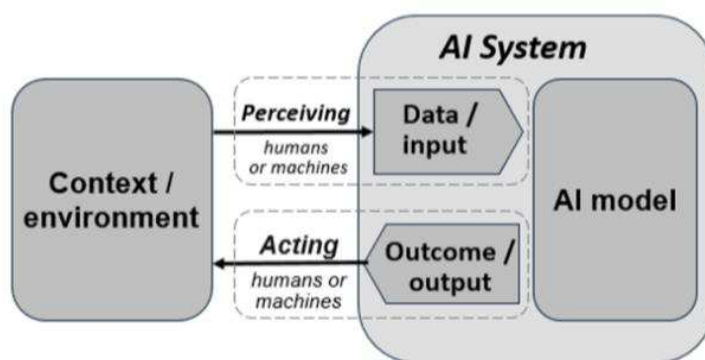
LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.20
DESCRIZIONE	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso
Azione in corso di programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino sta attivando un percorso di studio e di conseguente stesura delle politiche per il corretto rilascio e utilizzo dei dati pubblicati e/o rilasciati.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da gennaio 2024

➤ INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Scenario:

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli *input* ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali.

I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione (Fonte: OECD AI principles overview).



- Sistema di intelligenza artificiale (Fonte OECD)

L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico.

L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici.

Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare le capacità di:

- automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;
- aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;
- supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.

L'Unione Europea mira a diventare *leader* strategico nell'impiego dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico. Questa intenzione è chiaramente espressa nella Comunicazione "Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale" COM (2021) 205 del 21 aprile 2021 in cui la Commissione europea propone specificamente di "rendere il settore pubblico un pioniere nell'uso dell'IA".

La revisione del Piano sull'intelligenza artificiale è stata accompagnata dalla "Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale" (AI Act) COM (2021) 206 del 21 aprile 2021.

La proposta di regolamento mira ad affrontare i rischi legati all'utilizzo dell'IA, classificandoli in quattro diversi livelli: rischio inaccettabile (divieto), rischio elevato, rischio limitato e rischio minimo. Inoltre, il regolamento intende porre le basi per costruire un ecosistema di eccellenza nell'IA e rafforzare la capacità dell'Unione Europea di competere a livello globale.

L'AI Act ha introdotto una importante sfida in materia di normazione tecnica. La Commissione Europea ha adottato il 25 maggio 2023 la Decisione C(2023)3215 - *Standardisation request M/5932* con la quale ha affidato agli Enti di normazione europei CEN e CENELEC la redazione di norme tecniche europee a vantaggio dei sistemi di intelligenza artificiale in conformità con i principi dell'AI Act.

➤ PRINCIPI GENERALI PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le amministrazioni pubbliche devono affrontare molte sfide nel perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Di seguito si riportano alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

- **Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi.** Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività. **Analisi del rischio.** Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'AI Act.

- **Trasparenza, responsabilità e informazione.** Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con il 88 informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale.

- **Inclusività e accessibilità.** Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.

- **Privacy e sicurezza.** Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della *privacy* per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza cibernetica.

- **Formazione e sviluppo delle competenze.** Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.
- **Standardizzazione.** Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'AI Act.
- **Sostenibilità:** Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.
- **Foundation Models (Sistemi IA "ad alto impatto").** Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare *foundation models* "ad alto impatto", si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.
- **Dati.** Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce i dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e *privacy*.

➤ **OBIETTIVO 5.4 - AUMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'ADOZIONE DELLE TECNOLOGIE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

Linee di azione per le PA

RA5.4.1

Dicembre 2025 - Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.21

RA5.4.2

Dicembre 2025 - Le PA adottano le Linee guida per il *procurement* di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.22

RA5.4.3

Dicembre 2025 - Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.23

RA5.4.4

Dicembre 2026 - Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale - CAP5.PA.24

RA5.5.1

Dicembre 2026 - Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche - CAP5.PA.25

LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.21
DESCRIZIONE	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione
Azione in corso di programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino per necessità funzionali adeguerà, i propri processi operativi e applicativi di gestione alle linee guida che permetteranno l'adozione dell'IA, al fine di sfruttarne i benefici.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie o se previsti finanziamenti adeguati
Tempistica	Entro dicembre 2025

LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.22
DESCRIZIONE	Le PA adottano le Linee guida per il <i>procurement</i> di IA nella Pubblica Amministrazione
Azione in programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino consapevole dell'importanza e dello sviluppo delle tecnologie IA programmerà l'adozione delle linee guida per il Procurement di IA
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie o se previsti finanziamenti adeguati
Tempistica	Entro dicembre 2025

LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.23
DESCRIZIONE	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di

	applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione
Azione in programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino consapevole dell'importanza e dello sviluppo delle tecnologie IA programmerà, ove possibile, l'introduzione di applicazioni e procedure che integrino processi con IA.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie o se previsti finanziamenti adeguati
Tempistica	Entro dicembre 2025

LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.24
DESCRIZIONE	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale
Azione in programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino, adotterà le applicazioni IA a valenza nazionale ove ritenute necessarie
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie o se previsti finanziamenti adeguati
Tempistica	Entro dicembre 2026

LINEA D'AZIONE	CAP5.PA.25
DESCRIZIONE	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche
Azione in corso ?	Il Comune di Santo Stefano Ticino, adotterà le basi dati nazionali strategiche ove ritenute necessarie
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie o se previsti finanziamenti adeguati
Tempistica	Entro dicembre 2026

Capitolo 6 - Infrastrutture digitali e Cloud

SCENARIO

La strategia “*Cloud Italia*”, pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nell’ambito del percorso attuativo definito dall’art.33-septies del Decreto-Legge n.179 del 2012 e gli investimenti del PNRR legati all’abilitazione *cloud* rappresentano una grande occasione per supportare la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Non si tratta di una operazione unicamente tecnologica, le cui opportunità vanno esplorate a fondo da ogni ente. La Strategia *Cloud* risponde a tre sfide principali: assicurare l’autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali.

In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente *cloud* sicuro.

Con il principio *cloud first*, si vuole guidare e favorire l’adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie *cloud* da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della *privacy* e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali.

In particolare, le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l’adozione del paradigma *cloud* prima di qualsiasi altra tecnologia. Secondo tale principio, quindi, tutte le Amministrazioni sono obbligate ad effettuare una valutazione in merito all’adozione del *cloud* che rappresenta l’evoluzione tecnologica più dirompente degli ultimi anni e che sta trasformando radicalmente tutti i sistemi informativi della società a livello mondiale.

Nel caso di eventuale esito negativo, tale valutazione dovrà essere motivata. L’adozione del paradigma *cloud* rappresenta, infatti, la chiave della trasformazione digitale abilitando una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese. L’attuazione dell’art.33-septies del Decreto-legge n. 179 del 2012, non rappresenta solo un adempimento legislativo, ma è soprattutto una occasione perché ogni ente attivi gli opportuni processi di gestione interna con il fine di modernizzare i propri applicativi e al contempo migliorare la fruizione dei procedimenti, delle procedure e dei servizi erogati. È anche quindi una grande occasione per:

- ridurre il debito tecnologico accumulato negli anni dalle amministrazioni;
- mitigare il rischio di *lock-in* verso i fornitori di sviluppo e manutenzione applicativa;
- ridurre significativamente i costi di manutenzione di centri elaborazione dati (*data center*) obsoleti e delle applicazioni *legacy*, valorizzando al contempo le infrastrutture digitali del Paese più all’avanguardia che stanno attuando il percorso di adeguamento rispetto ai requisiti del Regolamento AGID e relativi atti successivi dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- Incrementare la postura di sicurezza delle infrastrutture pubbliche per proteggerci dai rischi *cyber*.

In tal modo, le infrastrutture digitali saranno più affidabili e sicure e la Pubblica Amministrazione potrà rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

Nell'ambito dell'attuazione normativa della Strategia *Cloud* Italia e dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 è stata realizzato il Polo Strategico Nazionale (PSN), l'infrastruttura promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale che, insieme alle altre infrastrutture digitali qualificate e sicure, consente di fornire alle amministrazioni tutte le soluzioni tecnologiche adeguate e gli strumenti per realizzare il percorso di migrazione.

➤ **OB.6.1 - MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEI SERVIZI DIGITALI EROGATI DALLE AMMINISTRAZIONI ATTUANDO LA STRATEGIA "CLOUD ITALIA" E MIGRANDO VERSO INFRASTRUTTURE E SERVIZI *CLOUD* QUALIFICATI (INCLUSO PSN)**

Linee di azione per le PA

RA6.1.1

Linee di azione vigenti

Le PA proprietarie di *data center* di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di *data center* nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione – CAP6.PA.01

Le PA proprietarie di *data center* classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali *data center* in coerenza con quanto previsto dalla Strategia *Cloud* Italia e dal Regolamento *cloud* – CAP6.PA.02

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il *cloud* in coerenza con quanto previsto dalla Strategia *Cloud* Italia – CAP6.PA.03

Le PA continuano ad applicare il principio *cloud first* e ad acquisire servizi *cloud* solo se qualificati – CAP6.PA.04

Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione – CAP6.PA.05

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.01
DESCRIZIONE	Le PA proprietarie di <i>data center</i> di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di <i>data center</i> nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato e acquisito il finanziamento della misura PNRR 1.2 e sta completando i piani di migrazione e integrazione in full cloud SaaS – Completamento previsto entro aprile 2024
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria dalla misura PNRR 1.2
Tempistica	Vigente

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.02
DESCRIZIONE	Le PA proprietarie di <i>data center</i> classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali <i>data center</i> in coerenza con quanto previsto dalla Strategia <i>Cloud</i> Italia e dal Regolamento <i>cloud</i>
Azione non prevista	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato e acquisito il finanziamento della misura PNRR 1.2 e sta completando i piani di migrazione e integrazione partendo dal proprio Data Center di tipo B e passando ad una configurazione in full cloud SaaS – Completamento previsto entro aprile 2024
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria dalla misura PNRR 1.2
Tempistica	Vigente

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.03
DESCRIZIONE	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il <i>cloud</i> in coerenza con quanto previsto dalla Strategia <i>Cloud</i> Italia
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato e acquisito il finanziamento della misura PNRR 1.2 e sta completando i piani di migrazione e integrazione in full cloud SaaS – Completamento entro aprile 2024
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria dalla misura PNRR 1.2
Tempistica	Vigente

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.04
DESCRIZIONE	Le PA continuano ad applicare il principio <i>cloud first</i> e ad acquisire servizi <i>cloud</i> solo se qualificati
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino continuerà ad applicare il principio <i>cloud first</i> e ad acquisire servizi <i>cloud</i> solo se qualificati
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria dalla misura PNRR 1.2
Tempistica	Vigente

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.05
DESCRIZIONE	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino aggiornerà l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornerà, ove necessario, anche il piano di migrazione.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Vigente

Linee di azione 2024-2026

Da gennaio 2024 Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione – CAP6.PA.06

Da gennaio 2024 - Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN – CAP6.PA.07

Gennaio 2024 - Le PA con *data center* di tipo "A" che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento – CAP6.PA.08

Settembre 2024 - 4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.09

Giugno 2026 - Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento *cloud* e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.10

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.06
DESCRIZIONE	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato e acquisito il finanziamento della misura PNRR 1.2 e sta completando i piani di migrazione e integrazione in full cloud SaaS – Completamento previsto entro aprile 2024, successivamente verranno aggiornato anche il piano di migrazione
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da gennaio 2024

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.07
DESCRIZIONE	Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN
Azione in corso ?	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato e acquisito il finanziamento della misura PNRR 1.2 e sta completando i piani di migrazione e integrazione in full cloud SaaS – Completamento entro aprile 2024 non è previsto l'utilizzo di infrastrutture di prossimità.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da gennaio 2024

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.08
DESCRIZIONE	Le PA con <i>data center</i> di tipo "A" che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento
Azione non prevista	Il Comune di Santo Stefano Ticino non necessita di adeguamenti, ha acquisito servizi certificati Cloud in adeguamento e finanziati dalla misura 1.2 del PNRR
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro gennaio 2024

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.09
DESCRIZIONE	4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato e acquisito il finanziamento della misura PNRR 1.2 e sta completando i piani di migrazione e integrazione in full cloud SaaS – Completamento entro aprile 2024
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Settembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.10
DESCRIZIONE	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento <i>cloud</i> e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione
Azione in corso	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha partecipato e acquisito il finanziamento della misura PNRR 1.2 e sta completando i piani di migrazione e integrazione in full cloud SaaS – Completamento previsto entro aprile 2024
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Giugno 2026

➤ IL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ

Scenario

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) garantisce alle Amministrazioni aderenti sia l'interscambio di informazioni in maniera riservata che la realizzazione della propria infrastruttura di comunicazione.

A tale Sistema possono interconnettersi anche le reti regionali costituendo così una rete di comunicazione nazionale dedicato per l'interscambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni sia centrali che locali.

Per effetto della legge n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 la scadenza dell'attuale Contratto Quadro è stata prorogata al 31 dicembre 2024; entro questa data sarà reso disponibile alle Amministrazioni interessate il nuovo Contratto Quadro che prevederà oltre ai servizi di connettività anche i servizi di telefonia fissa come da informativa Consip del 13 Aprile 2023.

Il Sistema Pubblico di Connettività fornisce un insieme di servizi di rete che: permette alla singola Pubblica Amministrazione, centrale o locale, di interconnettere le proprie sedi e realizzare così anche l'infrastruttura interna di comunicazione; realizza un'infrastruttura condivisa di interscambio consentendo l'interoperabilità tra tutte le reti delle pubbliche amministrazioni salvaguardando la sicurezza dei dati; garantisce l'interconnessione della Pubblica Amministrazione alla rete Internet;

Linee di azione per le PA

RA6.2.1

Da gennaio 2025 - Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC – CAP6.PA.11

LINEA D'AZIONE	CAP6.PA.11
DESCRIZIONE	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC
Azione eseguita	Il Comune di Santo Stefano Ticino utilizza i servizi acquisiti in SPC cloud con l'impiego degli stessi dal 2021
Spesa/fonte di finanziamento	Finanziamento effettuato con risorse proprie
Tempistica	Da Gennaio 2025

Capitolo 7 - Sicurezza informatica Sicurezza informatica

SCENARIO

L'evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi con l'obiettivo di rendere efficace, efficiente e più economica l'azione amministrativa, ha reso sempre più necessaria la "migrazione" verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi *cyber*.

In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

La recente riforma dell'architettura nazionale *cyber*, attuata attraverso l'adozione del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ha come obiettivo, tra gli altri, quello di sviluppare e rafforzare le capacità *cyber* nazionali, garantendo l'unicità istituzionale di indirizzo e azione, anche mediante la redazione e l'implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, che considera cruciale, per il corretto "funzionamento" del sistema Paese, la sicurezza dell'ecosistema digitale alla base dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con specifica attenzione ai beni ICT.

Tali beni supportano le funzioni e i servizi essenziali dello Stato e, purtroppo, come dimostrano gli ultimi rapporti di settore, sono tra i bersagli preferiti degli attacchi *cyber*.

Per garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità *cyber* nazionali, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i Fondi per l'attuazione e la gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza sono state destinate significative risorse alla sicurezza cibernetica e alle misure tese a realizzare un percorso di miglioramento della postura di sicurezza del sistema Paese nel suo insieme e, in particolare, della Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi e i risultati attesi, definiti successivamente nel presente capitolo, sono in linea con specifici interventi realizzati dall'ACN in favore delle pubbliche amministrazioni per cui sono state individuate specifiche aree di miglioramento.

In particolare, il riferimento è alla necessità di: prevedere dei modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza, coerentemente con il ruolo trasversale associato (obiettivo 7.1 di questo Piano); definire processi di gestione e mitigazione del rischio *cyber*, sia interni sia legati alla gestione delle terze parti di processi IT (obiettivi 7.2, 7.3, 7.4); promuovere attività legate al miglioramento della cultura *cyber* delle Amministrazioni (obiettivo 7.5).

All'interno di questo contesto, AGID metterà a disposizione della Pubblica Amministrazione una serie di piattaforme e di servizi, che verranno erogati tramite il proprio CERT, finalizzati alla conoscenza e al contrasto dei rischi *cyber* legati al patrimonio ICT della PA (obiettivo 7.6)

➤ **OBIETTIVO 7.1 - ADOTTARE UNA GOVERNANCE DELLA CYBERSICUREZZA DIFFUSA NELLA PA**

Linee di azione per le PA

RA7.1.1

Da settembre 2024 - Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di *governance* della cybersicurezza - CAP7.PA.01

Da dicembre 2024 - Le PA adottano un modello di *governance* della cybersicurezza - CAP7.PA.02

Da dicembre 2024 - Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto - CAP7.PA.03

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.01
DESCRIZIONE	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di <i>governance</i> della cybersicurezza
Azione in corso di programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino consapevole dei rischi legati alla sicurezza informatica programmerà la partecipazione ai gruppi di lavoro regionali, al fine di assicurare un coordinamento centralizzato.
Spesa/fonte di finanziamento	La copertura finanziaria potrebbe essere garantita dalla misura PNRR 1.5 adottata dalla Regione Lombardia
Tempistica	Da Settembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.02
DESCRIZIONE	Le PA adottano un modello di <i>governance</i> della cybersicurezza
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino intende provvedere alla <i>governance</i> sulla cybersicurezza, partendo dalla consapevolezza dell'utente e applicando piani formativi adeguati.
Spesa/fonte di finanziamento	Finanziamento con risorse proprie
Tempistica	Da Dicembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.03
DESCRIZIONE	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino sta provvedendo alla nomina del responsabile della Cybersicurezza, linea risolta entro dicembre 2024
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Dicembre 2024

RA7.1.2

Da dicembre 2024 - Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza - CAP7.PA.04

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.04
DESCRIZIONE	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino sta provvedendo a stilare il regolamento interno di utilizzo delle strumentazioni informatiche e stilerà le procedure di sicurezza informatica a partire da dicembre 2024.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Dicembre 2024

- **OBIETTIVO 7.2 - GESTIRE I PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO IT COERENTEMENTE CON I REQUISITI DI SICUREZZA DEFINITI**

Linee di azione per le PA

RA7.2.1

Da giugno 2024 - Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT - CAP7.PA.05

Da dicembre 2024 - Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare - CAP7.PA.06

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.05
DESCRIZIONE	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino programma l'approvazione dei requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Giugno 2024

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.06
DESCRIZIONE	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino programma l'approvazione dei requisiti di sicurezza relativi al processo di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Dicembre 2024

RA7.2.2

Da dicembre 2025 - Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di *audit* e verifica verso i fornitori e terze parti IT - CAP7.PA.07

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.07
DESCRIZIONE	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di <i>audit</i> e verifica verso i fornitori e terze parti IT
Azione in programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino prevederà piani di audit e verifica verso i principali fornitori e terze parti IT
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Dicembre 2025

➤ OBIETTIVO 7.3 - GESTIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO CYBER

Linee di azione per le PA

RA7.3.1

Da dicembre 2024 - Le PA definiscono e formalizzano il processo di *cyber risk management* e *security by design*, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN – CAP7.PA.08

Dicembre 2025 - Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa - CAP7.PA.09

Dicembre 2025 - Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure – CAP7.PA.10

Dicembre 2026 - Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio *cyber*, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.11

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.08
DESCRIZIONE	Le PA definiscono e formalizzano il processo di <i>cyber risk management</i> e <i>security by design</i> , coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino apprese le linee guida ACN, programmerà la stesura delle procedure di sicurezza relative agli affidamenti in modo coerente alle indicazioni vigenti. Il Comune di Santo Stefano Ticino definirà una procedura per il Cyber Risk management e dichiara di utilizzare gli strumenti messi a disposizione da ACN.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Dicembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.09
DESCRIZIONE	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino programma la partecipazione al censimento dei dati e delle Pa.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Dicembre 2025

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.10
DESCRIZIONE	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino ha acquisito servizi di connessione dati dalla convenzione SPC cloud. I sistemi di gestione ERP compreso il front office sono gestiti in Cloud certificato. Inoltre è presente un servizio Antivirus con gestione in cloud. Di futura introduzione sistema reportistica messaggi da EDR per velocizzare la gestione delle eventuali criticità – entro Aprile 2024
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Dicembre 2025

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.11
DESCRIZIONE	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio <i>cyber</i> , come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi
Azione in corso ?	Il Comune di Santo Stefano Ticino entro dicembre 2026 provvederà ad integrare le attività di monitoraggio del rischio Cyber nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Dicembre 2026

RA7.3.2

Da dicembre 2025 - Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio *cyber*, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.12

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.12
DESCRIZIONE	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio <i>cyber</i> , come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino entro dicembre 2026 provvederà ad integrare le attività di monitoraggio del rischio Cyber nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Dicembre 2025

➤ **OBIETTIVO 7.4 - POTENZIARE LE MODALITÀ DI PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI INCIDENTI INFORMATICI**

Linee di azione per le PA

RA7.4.1

Da giugno 2024 - Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure - CAP7.PA.13

Da dicembre 2024 - Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici - CAP7.PA.14

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.13
DESCRIZIONE	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure
Azione in corso di programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino introdurrà la gestione delle segnalazione dell'EDR e formalizzerà i processi e le procedure per la gestione degli eventi di sicurezza.
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Giugno 2024

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.14
DESCRIZIONE	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici
Azione in corso di programmazione	Il Comune di Santo Stefano Ticino introdurrà la gestione delle segnalazioni dell'EDR e formalizzerà i processi e le procedure per la prevenzione degli eventi di sicurezza.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie
Tempistica	Da Dicembre 2024

RA7.4.2

Da dicembre 2024 - Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici - CAP7.PA.15

Da dicembre 2025 - Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici - CAP7.PA.16

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.15
DESCRIZIONE	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino programmerà la verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie
Tempistica	Da Dicembre 2024

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.16
DESCRIZIONE	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino programmerà l'aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie
Tempistica	Da Dicembre 2025

➤ **OBIETTIVO 7.5 - IMPLEMENTARE ATTIVITÀ STRUTTURATE DI SENSIBILIZZAZIONE CYBER DEL PERSONALE**

Linee di azione per le PA

RA7.5.1

Da giugno 2024 - Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza - CAP7.PA.17

Da dicembre 2024 - Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla *cybersecurity*, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione - CAP7.PA.18

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.17
DESCRIZIONE	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino promuoverà la formazione utilizzando la piattaforma Syllabus e Upel al fine di aumentare la consapevolezza sull'utilizzo in sicurezza degli strumenti informatici.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie
Tempistica	Da Giugno 2024

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.18
DESCRIZIONE	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla <i>cybersecurity</i> , diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione
Azione in corso ?	Il Comune di Santo Stefano Ticino promuoverà la formazione utilizzando la piattaforma Syllabus e Upel al fine di aumentare la consapevolezza sull'utilizzo in sicurezza degli strumenti informatici.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie
Tempistica	Da Dicembre 2024

RA7.5.2

Da dicembre 2025 - Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale - CAP7.PA.19

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.19
DESCRIZIONE	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino promuoverà la formazione utilizzando la piattaforma Syllabus e Upel al fine di aumentare la consapevolezza sull'utilizzo in sicurezza degli strumenti informatici e promuoverà una campagna di verifica della consapevolezza del proprio personale
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie
Tempistica	Da Dicembre 2025

➤ **OBIETTIVO 7.6 - CONTRASTARE IL RISCHIO CYBER ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI SUPPORTO PROATTIVO ALLA PA**

Linee di azione per le PA

RA7.6.1

Da febbraio 2024 - Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID - CAP7.PA.20

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.20
DESCRIZIONE	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino utilizza il firewall Tim è in corso la programmazione dell'acquisizione di uno strumento più evoluto che permetta l'acquisizione degli IoC.
Spesa/fonte di finanziamento	Copertura finanziaria con risorse proprie
Tempistica	Da Febbraio 2024

RA7.6.2

Da ottobre 2024 - Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi *cyber* messi a disposizione dal CERT-AGID - CAP7.PA.21

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.21
DESCRIZIONE	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi <i>cyber</i> messi a disposizione dal CERT-AGID
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino programma di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dal CERT - AGID
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Da Ottobre 2024

RA7.6.3

Dicembre 2025 - Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID - CAP7.PA.22

LINEA D'AZIONE	CAP7.PA.22
DESCRIZIONE	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID
Azione programmata	Il Comune di Santo Stefano Ticino parteciperà ai corsi di formazione base programmati dal CERT-AGID
Spesa/fonte di finanziamento	Non necessita di nessuna copertura finanziaria
Tempistica	Entro Dicembre 2025

Conclusioni

Il Comune di Santo Stefano Ticino, anche grazie alle risorse messe a disposizione dai finanziamenti della misura 1 del PNRR, ha potuto investire in questi anni in miglioramento tecnologico avanzando notevolmente nel percorso di digitalizzazione intrapreso.

L'evoluzione tecnologica, apportata grazie alla digitalizzazione, è sempre stata considerata strategica e determinante, soprattutto per un Ente di piccole dimensioni che deve rapportarsi con un territorio con esigenze e attese crescenti, dettate dalle possibilità offerte dall'evoluzione tecnica e culturale.

Il Comune di Santo Stefano Ticino ha comunque cercato un ruolo principale anche grazie all'investimento di risorse proprie: questo ha permesso all'Ente di essere pronto alle nuove evoluzioni tecnologiche ed ai benefici che queste porteranno.

Le attese promesse e previste dall'introduzione dei nuovi processi e sistemi di accelerazione tecnologica, vengono correttamente interpretate e l'Ente sta provvedendo alla loro programmazione.

Anche per quanto riguarda la condivisione di esperienze conoscenze e progettualità, è in previsione un progetto di confronto con i RTD degli altri Enti del territorio, per creare una rete di competenze finalizzata ad un percorso di digitalizzazione condiviso e uniforme

Si prevede altresì di cogliere la possibilità offerta dalla condivisione dei dati che nel Piano diventano protagonisti e di facile capitalizzazione, grazie ai nuovi portali offerti dal Dipartimento della Trasformazione Digitale. I sistemi oggi in via di implementazione, quindi, genereranno sistemi a valore pubblico trasversale, per questo il Comune ha posto al centro delle proprie scelte strategiche la fruibilità dei servizi da parte dei propri cittadini.

Le linee programmatiche e l'agenda degli impegni intrapresi permetteranno di portare a termine gli obiettivi di digitalizzazione esposti nel piano in tempi certi; tutti i progetti esposti sono infatti già avviati o in via di programmazione superando e anticipando la diffusione dei servizi al territorio, in un principio di democrazia digitale concretamente applicato.